

Comune di BOMPORTO

Provincia di MODENA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**Anno
2017**

© CNDCEC- ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. FABRIZIO CECCARELLI

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di BOMPORTO

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 04/05/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Bomporto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bomporto, li 04/05/2018

Il Revisore Unico
Dr. Fabrizio Ceccarelli



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dr. Fabrizio Ceccarelli revisore nominato ai sensi art. 234 del TUEL;

- ◆ ricevuta in data 28/04/2018 lo schema di proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 46 del 27/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 22 in data 26/07/2017, riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);

- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs. 118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 83 del 31/12/1995 s.m.i.;

◆ RILEVATO

- ◆ Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2017 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione durante l'anno 2017 risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 21;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio. In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle variazioni di bilancio:
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

1. la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
2. la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
3. il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
4. la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
5. la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
6. l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
7. il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
8. il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
9. il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
10. il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
11. i rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
12. la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
13. che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera consiliare n. 22 in data 26/07/2017;
14. che l'ente non ha evidenziato nè riconosciuto debiti fuori bilancio;
15. che l'Ente ha provveduto con deliberazione della Giunta Comunale n.41 in data 11/04/2018, immediatamente esecutiva, ad approvare il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017;
16. l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.969 reversali e n. 3.063 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- NON è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'articolo 222 del TUEL ;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare Emilia Romagna – Agenzia Bomporto, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

<u>Risultati della gestione</u>
--

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			8.271.726,33
Riscossioni	981.140,40	8.183.872,78	9.165.013,18
Pagamenti	2.408.177,53	5.951.524,78	8.359.702,31
Fondo di cassa al 31 dicembre			9.077.037,20
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			9.077.037,20
di cui per cassa vincolata			2.205.865,75

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	9.077.726,33
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	2.205.865,75
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	2.205.865,75

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 2.205.865,75 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2015	2016	2017
Disponibilità		6.942.041,81	8.271.726,33	9.077.037,20
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	3	2015	2016
		2017	
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione		0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 173.134,27 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2015	2016	2017
Accertamenti di competenza	più	16.588.381,70	10.826.726,82	9.572.927,52
Impegni di competenza	meno	14.830.416,50	11.446.158,58	10.103.266,62
Saldo		1.757.965,20	-619.431,76	-530.339,10
quota di FPV applicata al bilancio	più	2.695.935,45	3.089.884,74	1.482.230,48
Impegni confluiti nel FPV	meno	3.089.884,74	1.482.230,48	778.757,11
saldo gestione di competenza		1.364.015,91	988.222,50	173.134,27

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2017
Riscossioni	(+)	8.183.872,78
Pagamenti	(-)	5.951.524,78
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	2.232.348,00
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.482.230,48
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	778.757,11
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	703.473,37
Residui attivi	(+)	1.389.054,74
Residui passivi	(-)	4.151.741,84
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-2.762.687,10
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		173.134,27

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	173.134,27
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	80.529,53
quota di disavanzo ripianata	-
saldo	253.663,80

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	661.021,10
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.652.960,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.206.922,70
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	169.821,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	10.114,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		927.122,69
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	927.122,69
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	80.529,53
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	821.209,38
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	854.401,33
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.820.663,92
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	608.935,21
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	- 673.458,89
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	253663,80

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 pari ad Euro **778.757,11** è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	€ 661.021,10	€ 169.821,90
FPV di parte capitale	€ 821.209,38	€ 608.935,21

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per contributi in c/capitale dalla Regione per sisma 2012	426.653,52	426.653,52
Per proventi parcheggi pubblici	6.445,31	6.445,31
Totale	433.098,83	433.098,83

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	
Recupero evasione tributaria	61.188,99	
Entrate per eventi calamitosi - sisma 2012	50.823,87	
Totale entrate	112.012,86	
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Spese per eventi calamitosi	50.823,87	
Totale spese	50.823,87	
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	61.188,99	

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 6.144.554,07, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			8.271.726,33
RISCOSSIONI	981.140,40	8.183.872,78	9.165.013,18
PAGAMENTI	2.408.177,53	5.951.524,78	8.359.702,31
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			9.077.037,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			9.077.037,20
RESIDUI ATTIVI	5.225.426,45	1.389.054,74	6.614.481,19
RESIDUI PASSIVI	4.616.465,37	4.151.741,84	8.768.207,21
<i>Differenza</i>			-2.153.726,02
<i>meno FPV per spese correnti</i>			169.821,90
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			608.935,21
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			6.144.554,07

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	4.922.010,40	5.881.308,63	6.144.554,07
di cui:			
a) parte accantonata	588.682,60	667.392,60	868.929,16
b) Parte vincolata	0,00		
c) Parte destinata a investimenti	3.083.380,82	3.307.930,08	3.913.516,97
e) Parte disponibile (+/-) *	1.249.946,98	1.905.985,95	1.362.107,94

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2017 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		80.529,53		0,00	80.529,53
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	80.529,53	0,00	0,00	80.529,53

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2017, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: con variazione di bilancio nel corso della gestione 2017 sono stati applicati euro 80.529,53 di avanzo investimenti a spese in conto capitale.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	6.325.075,04	981.140,40	5.225.426,45	- 118.508,19
Residui passivi	7.233.262,26	2.408.177,53	4.616.465,37	- 208.619,36
			disav. residui	90.111,17

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+)	173.134,27
SALDO GESTIONE COMPETENZA		173.134,27
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		118.508,19
Minori residui passivi riaccertati (+)		208.619,36
SALDO GESTIONE RESIDUI		90.111,17
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		173.134,27
SALDO GESTIONE RESIDUI		90.111,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		80.529,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		5.800.779,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	6.144.554,07

La parte **accantonata** al 31/12/2017 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	753.493,35
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	0
fondo rischi per contenzioso	0
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	7.680,00
fondo perdite società partecipate	-
fondo rinnovi contrattuali e personale	107.755,81
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	868.929,16

La parte **vincolata** al 31/12/2017 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2017 è così distinta:

spese d'investimento	3.913.516,97
TOTALE PARTE DESTINATA	3.913.516,97

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2017	573.646,79
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017	179.846,56
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2017	753.493,35

Il Revisore ritiene che sia prudentiale prevedere un maggior fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto a quanto determinato sulla base del minimo previsto dai principi contabili.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non sono state accantonate somme perché da relazione del Segretario comunale agli atti non si rilevano criticità finanziarie in relazione a possibili passività potenziali.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono previste perdite dal bilancio di esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1 comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 7.680,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2017 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2017 è di **€ 22.231,98**.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, la Legge 732/2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente:

Nell'anno 2017 L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (art.,1, commi 470 e seguenti, L.232/2016)		COMPETENZA ANNO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	661021,10
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	821209,38
C) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	16564,45
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5641737,97
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	747219,64
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	149452,63
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	597767,01
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1264003,37
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	854401,33
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	8357909,68
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7206922,70
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	169821,90
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	7.376.744,60
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.820.663,92
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	608.935,21
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	2.429.599,13
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		9806343,73
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		17231,98
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari acquisiti e utilizzati PATTO DI SOLIDARIETA' VERTICALE NAZIONALE LEGGE 232/2016 COMMA 485 e seguenti	(-)/(+)	5000,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		22.231,98

L'ente ha provveduto in data 28/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati ai sensi della L.232/2016 art.1, commi

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE
della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018
DENOMINAZIONE ENTE Comune di BOMPORTO

VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	205
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	205
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	149
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESA REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMI 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017(Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	34
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	183
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	22

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO
METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473, 474 e 479 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

DENOMINAZIONE ENTE Comune di BOMPORTO

VISTI i risultati della gestione di cassa dell'esercizio 2017;

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Cassa totale(1)
1	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.347
2	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.044
3	Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.211
4	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	502
5	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
6=1+2+3+4+5	Totale Entrate finali	8.104
7	Titolo 1 - Spese correnti	6.633
8	Titolo 2 - Spese in c/ capitale	773
9	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0
10=7+8+9	Totale Spese finali	7.406
11=6-10	Saldo finale di cassa fra le entrate finali e le spese finali	698

1) Gestione di competenza + gestione residui.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2015	2016	2017
I.M.U.	2.306.458,34	1.976.091,75	1.927.536,91
I.M.U./ICI recupero evasione	60.000,00	55.039,56	49.217,02
T.A.S.I.	542.556,41	542.500,00	696.533,07
Addizionale I.R.P.E.F.	518.859,41	530.329,90	514.857,77
Imposta comunale sulla pubblicità	50.876,66	51.959,26	50.448,20
Compartecipaz. Tributi erariali	30.498,00	16.344,71	11.971,97
5 per mille	2.473,23	4.697,56	4.661,21
Altre imposte	3,24		5.868,82
TOSAP			
TARI	1.538.494,01	1.538.494,01	1.600.000,00
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES	0,00	0,00	0,00
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.599,00	3.646,00	3.877,04
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.071.276,06	1.070.275,61	776.765,96
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	6.125.094,36	5.789.378,36	5.641.737,97

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	49.217,02	44.371,92	90,16%
Compartecipazione tributi erariali	11.971,97	11.971,97	100,00%
Totale	61.188,99	56.343,89	92,08%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	0,00
Residui riscossi nel 2017	0,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00
Residui della competenza	4.845,10
Residui totali	4.845,10

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	146.945,70	112.051,98	143.846,00
Riscossione	146.945,70	112.051,98	143.846,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE					
Anno	importo	% x spesa corr.			
2015	0,00	0,00%			
2016	0,00	0,00%			
2017	0,00	0,00%			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2015	2016	2017
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	148.336,81	157.644,29	466.731,72
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.819.962,33	126.297,56	83.311,10
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	318.166,60	220.621,28	176.176,82
Altri trasferimenti		10.000,00	21.000,00
<i>Totale</i>	4.286.465,74	514.563,13	747.219,64

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>
Servizi pubblici	833.507,60	742.429,54	810.571,18
Proventi dei beni dell'ente	280.789,04	266.203,42	210.767,28
Interessi su anticip.ni e crediti	2.989,89	494,90	13,76
Utili netti delle aziende	94.331,03	122.614,98	134.484,66
Proventi diversi	136.032,97	112.034,78	108.166,49
Totale entrate extratributarie	1.347.650,53	1.243.777,62	1.264.003,37

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio delle entrate e delle spese dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Entrate	Uscite	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Servizio refezione scolastica	257.217,00	371.899,02	-114.682,02	69,16%	
Serv. Refez. scuola materna sta	73.364,00	100.179,16	-26.815,16	73,23%	
Servizio asilo nido comunale	173.985,00	553.366,19	-379.381,19	31,44%	
Servizio illuminazione votiva	38.199,00	24.805,81	13.393,19	153,99%	
Totali	542.765,00	1.050.250,18	-507.485,18	51,68%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92). Il servizio è interamente gestito dall'Unione dei comuni del Sorbara cui è stata trasferita la titolarità della funzione.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate per i fitti attivi di fabbricati nell'anno 2017 sono **umentate di € 465,43** rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi:

- € 440,44 per adeguamento canone ISTAT affitto AUSL non dovuto vista l'applicazione blocco adeguamento ISTAT per gli anni 2015 (D.L. 192/2014) 2016 (D.L. 210/2016), 2017 (D.L. 244/2016) e 2018 (art. 1, comma 1125, L. 205/2017);

- € 24,99 per adeguamento canone ISTAT affitto MASINA PAOLA e SINERGAS SPA.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	20.844,86	100,00%
Residui riscossi nel 2017	20.357,01	97,66%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	487,85	2,34%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	487,85	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	980.537,69	854.550,34	-125.987,35
102	imposte e tasse a carico ente	97.516,89	86.866,43	-10.650,46
103	acquisto beni e servizi	3.511.375,34	4.072.113,73	560.738,39
104	trasferimenti correnti	3.113.106,37	1.992.993,65	-1.120.112,72
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	4.056,85	4.056,85
107	interessi passivi	4.557,58	0,00	-4.557,58
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	198.231,81	196.341,70	-1.890,11
TOTALE		7.905.325,68	7.206.922,70	-698.402,98

6.1.2) La spesa del personale

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

A) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

Con l'entrata in vigore del DL 90/2014, nei confronti dei comuni colpiti dal sisma nel 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, dal 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, (fissato al momento al 31.12.2018 ex articolo 11 comma 2bis del Decreto-legge n. 210 del 30 dicembre 2015) si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Dalla conclusione dello stato di emergenza, l'obbligo di riduzione delle spese di personale ha come riferimento il valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge; la spesa del personale per l'anno 2019 dovrà quindi essere inferiore alla spesa media sostenuta negli esercizi 2011,2012 e 2013

L'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come integrato dall'articolo 22, comma 2, del d.l. 50/2017, ha introdotto l'ampliamento delle facoltà assunzionali per gli enti con popolazione superiore ai mille abitanti, che possono assumere personale nel limite del 75 per cento della spesa del personale cessato nell'anno precedente, qualora il rapporto dipendenti/popolazione, dell'anno precedente, sia inferiore al rapporto medio dipendenti/popolazione per classe demografica.

B) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L.

90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 ha disposto (con l'art. 11, comma 4-ter) che nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli assunzionali di cui al comma 28 del presente articolo, non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il predetto periodo dello stato di emergenza (31.12.2018).

C) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006; del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

Con l'entrata in vigore del DL 90/2014:

Nei confronti dei comuni colpiti dal sisma nel 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557, della Legge n. 296/2006, dal 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011.

Spesa di Personale 2015 < Spesa di Personale 2011.

Per gli altri enti (e dalla conclusione dello stato di emergenza) l'obbligo di riduzione delle spese di personale ha come riferimento il valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge:

Spesa di Personale 2015 < Spesa di Personale $\frac{(2011+2012+2013)}{3}$

D) dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, volto ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

E) Gli oneri della contrattazione decentrata relativi all'anno 2017, non superano il corrispondente determinato per l'anno 2016:

L'art. 23 del d.lgs. 75/2017, recita tra l'altro: "... a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato..."

L'art. 1, comma 236, della legge 208/2015, abrogato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, recitava: «236. Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del

personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente. (Omissis).»

F) Le risorse destinate al trattamento accessorio non superano il corrispondente determinato per l'anno 2016.

L'art. 23 del d.lgs. 75/2017, recita tra l'altro: "... a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato

G) La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Relativamente al punto a)

Il Comune di Bomporto nel corso del 2017 ha proceduto all'assunzione di un'unità di personale a tempo indeterminato di Cat. C dal 27.12.2017 come da Piano dei fabbisogni approvato con D.G. 136 del 07.12.2017 nel rispetto del vincolo della riduzione della spesa di personale e del limite del turn over dell'ente.

Rispetto del turn over: l'ente ha rispettato il vincolo, in quanto le risorse cessate per quiescenza dal 2012 non sono state sostituite attraverso nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato. Poiché il Comune di Bomporto vanta una popolazione di 10.161 abitanti al 31.12.2016 e un numero di dipendenti pari a 22 il rapporto dipendenti/popolazione è 1 a 462, inferiore a quello di 1 a 158 definito dal D.M. 10 aprile 2017 per gli enti con popolazione da 10.000 a 19.999; pertanto il turn over dell'ente dall'anno 2016 è pari al 75% rispetto alla spesa del personale cessato nell'anno precedente.

Infatti per gli anni 2017 e 2018 è disapplicato (ex art. 1 comma 228 Legge 208/2015) il comma 5 quater art 3 del DL 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 con il quale era previsto un ampliamento fino al 100% delle facoltà assunzionali per gli enti nei quali il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente fosse inferiore o uguale al 25%;

Anno	Numero cessati	Importo complessivo delle cessazioni	Percentuale del turn over rispetto alla spesa dei cessati dell'anno precedente	Importo complessivo utilizzabile per nuove assunzioni	Assunti nel 2017	Spesa per assunzioni	Resti
Cessati 2015	5	€ 89.179,18	100%	€ 89.179,18	1 cfl	- 19.454,15	
Cessati 2016*	1 cat. protette				1 cfl cat. protette		

					€ 50.270,88
Cessati 2017**	2	€ 36.698,86	75%**	€ 27.524,15	€ 27.524,15
Totale	8				

* il 25% del turn over diventa il 75% se il rapporto dipendenti/popolazione anno 2016 è inferiore a quello definito dal DM 10.04.2017

** (anno di cessazione 2017; capacità assunzionale dal 2018)

** la percentuale del turn over nel 2018 potrà diventare del 90% se sarà rispettato il saldo di cui al comma 466 della Legge di Bilancio 2017 con spazi finanziari inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali

Relativamente al punto b)

Il Comune di Bomporto rientra fra i comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012 cui il vincolo non si applica per l'anno 2017.

Relativamente ai punti c) e g)

La spesa di personale del Comune di Bomporto nel 2017 è inferiore alla spesa relativa alla media del triennio 2011-2013 pari ad € 1.602.192 ed alla spesa sostenuta nell'anno 2011 pari ad € 1.639.717.

Non si è provveduto ad assunzioni di personale ex art.90 Tuel.

Relativamente al punto d)

La Giunta del Comune di Bomporto ha adottato in data 07.12.2017 la delibera n.136 di integrazione al piano dei fabbisogni assunzionali 2017-2019 e di approvazione del Piano 2018-2020 nel rispetto del principio di riduzione della spesa di personale

La nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2017-2019 è stato approvato dalla Giunta con delibera n. 24 del 25.02.2017 e dal Consiglio con delibera n. 6 del 22.03.2017.

Il Dup 2018-2020 con D,G. n. 91 del 18.07.2017.

I documenti contengono il piano dei fabbisogni di personale dell'ente, nel rispetto del principio di riduzione della spesa di personale.

Relativamente al punto e,f)

Gli oneri della contrattazione decentrata relativi all'anno 2017, sono stati impegnati nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 23 del d.lgs. 75/2017 che ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	1.216.242,33	877.379,19
Spese macroaggregato 103	83.112,48	37.494,15
Irap macroaggregato 102	3.793,39	56.607,76
Spese Unione del Sorbara e altre	528.887,98	605.178,06
Spese personale ASP	39.352,07	0,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Altre spese: rimborso a comuni per dipendenti comandati ecc	47.583,08	145.225,00
Totale spese di personale (A)	1.918.971,33	1.721.884,16
(-) Componenti escluse (B)	316.778,48	281.141,07
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.602.192,85	1.440.743,09
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 16 del 26/11/2014 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato e nemmeno lontanamente avvicinato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012: - 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2017 è stata ridotta di euro rispetto alla somma impegnata nell'anno 2016.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2017	
Studi e consulenze (1)	3.000,00	80,00%	600,00	2.791,36	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.796,44	80,00%	2.759,29	1.400,00	
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	
Missioni	3.300,00	50,00%	1.650,00	543,50	
Formazione	0,00	50,00%	0,00	0,00	
TOTALE			5.009,29	4.734,86	

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 1.400,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente non ha conferito alcun incarico di consulenza informatica.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi ottenendo un avanzo di gestione di parte corrente.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 4.056,85 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 5 %.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro ZERO.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,05 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Si evidenzia un disavanzo di parte capitale della gestione di competenza pari ad euro 673.458,89 dovuto all'applicazione per euro 769.802,21 di differenziale positivo di parte corrente alla parte investimenti in corso d'esercizio tramite le variazioni di bilancio effettuate.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228. L'ente non ha acquistato mobili ed arredi nel corso del 2015 ad esclusione di eventuali spese straordinarie legate alle calamità naturali come finanziate da appositi fondi della Protezione Civile Emilia Romagna (terremoto 20-29 maggio 2012 e alluvione 19 gennaio 2014).

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	0,05%	0,06%	0,05%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	118.598,11	90.586,45	79.475,21
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-28.011,66	-11.111,24	-10.114,79
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	90.586,45	79.475,21	69.360,42

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	3.520,00	4.557,58	4.056,85
Quota capitale	28.011,66	11.111,24	10.114,79
Totale fine anno	31.531,66	15.668,82	14.171,64

Contratti di leasing

L'ente NON ha in corso al 31/12/2017 alcun contratto di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Giunta Comunale n.41 in data 11/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

AII.	ELENCO	n. residui	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	38	€. 450.314,39
B	Residui passivi cancellati definitivamente	196	€. 661.667,02
C	Residui passivi reimputati	34	€. 669.815,40
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	109	€. 5.225.426,45
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	61	€. 1.389.054,74
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	117	€. 4.616.465,37
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	339	€. 4.151.741,84

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI - Anno 2017

Residui	2012 E ANNI PRECEDENTI	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
TITOLO I	0,00	39.360,95	145.277,47	232.621,01	184.555,52	440.599,13	1.042.414,08
di cui Tarsu/tari	0,00	39.360,95	145.277,47	232.621,01	184.555,52	207.715,15	809.528,00
di cui F.S.R o	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II	0,00	0,00	0,00	150.200,69	157.670,59	224.876,84	532.748,12
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	16.109,01	43.297,04	59.406,00
di cui trasf.	0,00	0,00	0,00	24.972,60	0,00	0,00	24.972,00
TITOLO III	487,85	0,00	0,00	103.694,18	60.280,95	216.270,54	380.733,52
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	487,85	0,00	0,00	0,00	0,00	20.614,58	21.101,00
di cui sanzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte corrente	487,85	39.360,95	145.277,47	486.515,88	402.507,06	881.746,51	487,85
TITOLO IV	0,00	0,00	0,00	2.622.156,23	1.529.121,01	503.089,12	4.654.366,36
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui TRASF.	0,00	0,00	0,00	0,00	15.936,93	0,00	15.936,00
REG. CAP							
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	2.622.156,23	1.529.121,01	503.089,12	0,00
TITOLO IX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.219,11	4.219,11
TOTALE	487,85	39.360,95	145.277,47	3.108.672,11	1.931.628,07	1.389.054,74	6.614.481,19
PASSIVI							
TITOLO I	12.705,43	17.280,92	15.661,18	247.963,01	1.275.628,90	2.536.557,10	4.105.796,54
TITOLO II	0,00	0,00	0,00	77.128,64	1.682.923,08	1.323.284,88	3.083.336,60
TITOLO III	0,00	0,00	1.268.136,88	0,00	0,00	0,00	1.268.136,88
TITOLO VII	1.300,00	0,00	500,00	15.000,00	2.237,33	291.899,86	310.937,19
TOTALE	14.005,43	17.280,92	1.284.298,06	340.091,65	2.960.789,31	4.151.741,84	8.768.207,21

Residui Attivi

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui riscossi (B)	Magg./Min. residui reimp. (C)	Residui da riportare (D)	Percentuale di riporto (E=D/A)	Residui di competenza (F)	Totale Residui da riaccertare (D+F)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	747.201,25	145.386,30	0,00	601.814,95	80,54	440.599,13	1.042.414,08
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	921.145,18	521.382,43	-91.891,47	307.871,28	33,42	224.876,84	532.748,12
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	335.400,63	163.076,01	-7.861,64	164.462,98	49,03	216.270,54	380.733,52
GEST. CORRENTE	2.003.747,06	829.844,74	-99.753,11	1.074.149,21	53,61	881.746,51	1.955.895,72
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.301.929,65	150.652,41	0,00	4.151.277,24	96,50	503.089,12	4.654.366,36
TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GEST. CAPITALE	4.301.929,65	150.652,41	0,00	4.151.277,24	96,50	503.089,12	4.654.366,36
TIT. 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	19.398,33	643,25	-18.755,08	0,00	0,00	4.219,11	4.219,11

TOTALE	6.325.075,04	981.140,40	-118.508,19	5.225.426,45	82,61	1.389.054,74	6.614.481,19
--------	--------------	------------	-------------	--------------	-------	--------------	--------------

Residui Passivi

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui pagati (B)	Magg./Min. residui riacc. (C)	Residui da riportare (D)	Percentuale di riporto (E=D/A)	Residui di competenza (F)	Totale Residui da reimpegnare (D+F)
TIT. 1 - SPESE CORRENTI	3.647.636,40	1.962.236,65	-116.160,31	1.569.239,44	43,02	2.536.557,10	4.105.796,54
TIT. 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.127.682,55	275.171,78	-92.459,05	1.760.051,72	82,72	1.323.284,88	3.083.336,60
TIT. 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.268.136,88	0,00	0,00	1.268.136,88	100,00	0,00	1.268.136,88
TIT. 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	189.806,43	170.769,10	0,00	19.037,33	10,03	291.899,86	310.937,19
TOTALE	7.233.262,26	2.408.177,53	-208.619,36	4.616.465,37	63,82	4.151.741,84	8.768.207,21

Il Revisore invita l'Ente ad attivare una più incisiva azione di riduzione dei residui attivi e passivi, in particolare per le posizioni creditorie e debitorie di maggior anzianità.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente NON evidenzia al 31/12/2017 debiti fuori bilancio. I Responsabili di Area hanno sottoscritto apposita dichiarazione nel 2018 posta agli atti di inesistenza di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella firmata digitalmente dal Responsabile finanziario e dal Revisore che viene allegata al rendiconto e non presenta discordanze.

<< COMUNE DI BOMPORTO

Allegato al Rendiconto 2017

Nota informativa ex art. 6, c. 4, D.L. 95/2012

L'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione ove presenti, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie,

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha pertanto provveduto alla verifica in oggetto, le cui risultanze sono riportate di seguito:

Società partecipate dal Comune di Bomporto:

Ragione sociale	Quota di partecipazione
Lepida S.p.A.	0,0016 %
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari R.I. di Modena	0,114 %
Hera S.p.A.	0,00022 %
Aimag S.p.A.	2,21 %
Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A.	0,2242%
As Retigas S.r.l.	Indiretta
Sinergas S.p.A.	Indiretta
Sinergas Impianti S.p.A.	Indiretta

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2017 nel rendiconto della gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale delle singole società, come attestati dai relativi responsabili alla medesima data.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE						
Società	Protocollo	Data protocollo	Credito società	Debito Società	Credito Comune	Debito Comune
Aimag Spa	3247	01/03/2018	16.067,17	11.199,76	11.199,76	16.067,17
Amo	3909	14/03/2018	0,00	0,00	0,00	0,00
Azienda Pubblica Servizi alla persona Delia Repetto						
Hera Spa	4722	27/03/2018	Non soggetta alla normativa			
Lepida						
Seta Spa	3706	09/03/2018	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio Attivita' Produttive	4550	24/03/2018	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione dei Comuni del Sorbara						
SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTE						
Società	Protocollo	Data protocollo	Credito società	Debito Società	Credito Comune	Debito Comune
AS Retigas Srl	3246	01/03/2018	0,00	15.448,00	15.448,00	0,00
Sinergas	3244	01/03/2018				6.322,61

			6.322,61	903,39	903,39	
Sinergas Impianti	3480	06/03/2018	0,00	0,00	0,00	0,00

Si precisa, inoltre, che:

- la società partecipata diretta di questo Ente Hera S.p.A. ha risposto di non essere tenuta a fornire le risultanze richieste, con comunicazione pervenuta mezzo raccomandata prot. del Comune di Bomporto n. 4638 del 27/03/2018;

Si è provveduto ad inviare la richiesta di attestazione crediti e debiti al 31/12/2017 anche alle seguenti società partecipate dirette e indirette senza ricevere alcuna risposta in merito:

- Azienda Pubblica Servizi alla Persona Delia Repetto tramite pec inviata in data **22.02.2018 prot. 2863** di cui è pervenuta sia la ricevuta di accettazione che la consegna;

- Unione Comuni del Sorbara tramite pec inviata in data **22.02.18 prot. 2866** di cui è pervenuta sia la ricevuta di accettazione che la consegna;

La presente nota informativa viene allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017.

Bomporto, _____

Il Responsabile Finanziario
Dr. Carlo Bellini

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE SECONDO LE NORME VIGENTI (DPR 445/2000, D.LGSL 82/2005 S.M.I.)

Il sottoscritto Dott. Fabrizio Ceccarelli, in qualità di Revisore Unico del Comune di Bomporto, assevera, in ottemperanza all'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2017 dal rendiconto della gestione del Comune, come sopra riportati, risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale delle singole società, come attestati dai relativi responsabili alla medesima data.

Bomporto, _____

Il Revisore dei Conti - Dott. Fabrizio
Ceccarelli

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente NON ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'Ente ha inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la Deliberazione consigliare n.33 del 27/09/2017 in ottemperanza all'art. 24 del TUSP avente per oggetto:

<<REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017 N. 100 – RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE.>>

La deliberazione è pubblicata nel sito internet istituzionale dell' ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che il tempo medio annuo 2017 di pagamento dei fornitori è di **38,0 gg** con un ritardo di **8,0 gg** rispetto al termine medio di 30 gg indicato dalla Legge ma che NON vi sono sanzioni di alcuna natura poiché queste si applicano laddove ci sia un ritardo medio superiore ai 60 gg .

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto ad esclusione del Parametro 4 : Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2015 - 2017

CODICE ENTE
2080500020

COMUNE DI BOMPORTO

PROVINCIA MO

Approvazione rendiconto dell' esercizio 2017 delibera n° del n° del

SI NO

- | | | |
|-----|--|--|
| 1) | Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| 2) | Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| 3) | Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| 4) | Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 5) | Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei; | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| 6) | Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| 7) | Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| 8) | Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| 9) | Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| 10) | Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |

Si attesta che i parametri su indicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

BOMPORTO, li 31/12/2017

IL SEGRETARIO

Alessandra RIVI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carlo BELLINI

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

Alberto BORGHI

**PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

CODICE ENTE

2080500020

COMUNE DI BOMPORTO

PROVINCIA MO

Approvazione rendiconto dell' esercizio 2017 delibera n° del n° del

1)	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	NO
2)	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	NO
3)	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO
4)	Sostenibilità debiti finanziari	NO
5)	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	NO
6)	Debiti riconosciuti e finanziati	NO
7)	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	NO
8)	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	NO

Si attesta che i parametri su indicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

BOMPORTO, li 31/12/2017

IL SEGRETARIO

Alessandra RIVI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cario BELLINI

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

Alberto BORGHI

Viene allegata anche a fini conoscitivi (vd. sopra) la nuova tabellazione dei parametri di deficitarietà che andranno a sostituire gli attuali come da atto di indirizzo dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali del 20 febbraio 2018.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economo

Concessionari della riscossione

Consegnatari beni

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	Risultato della gestione	-623.310,34
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	<i>0,00</i>
	<i>proventi finanziari</i>	<i>134.498,42</i>
	<i>oneri finanziari</i>	<i>4.056,85</i>
<i>D</i>	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	<i>0,00</i>
	<i>Rivalutazioni</i>	<i>0,00</i>
	<i>Svalutazioni</i>	<i>0,00</i>
	Risultato della gestione	-492.868,77
<i>E</i>	<i>proventi straordinari</i>	<i>946.518,86</i>
<i>E</i>	<i>oneri straordinari</i>	<i>118.508,19</i>
	Risultato prima delle imposte	335.141,90
	IRAP	70.941,04
	Risultato d'esercizio	264.200,86

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato della Gestione Caratteristica (A-B), pari -623 mila di euro è certamente il dato più

significativo della rappresentazione economica della Gestione della Comune di Bomporto.

Rispetto all'esercizio 2016 il dato è migliorato, di circa 340 mila euro, dovuti essenzialmente all'incremento dei proventi da trasferimenti (circa 230 mila euro) ed alla riduzione dei costi complessivi (-150 mila euro)

La gestione finanziaria è in linea con l'esercizio precedente.

La gestione straordinaria contribuisce positivamente alla gestione (+828 mila euro), nonostante riduca il proprio apporto in modo significativo rispetto all'esercizio 2017 (da +1.788 mila del 2016 a +828 mila del 2017). Il Collegio invita l'Ente a riequilibrare anche la gestione caratteristica-operativa mediante un incremento dei componenti positivi e/o una riduzione dei componenti negativi.

La voce rettifiche di valore di attività finanziarie non viene valorizzata.

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo di € 828.010,67. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI (E 24)

€ 0 per permessi di costruzione destinati al finanziamento della spesa corrente

€ 518.660,46 per Proventi da trasferimenti in conto capitale

€ 268.940,47 per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, frutto principalmente di:

€ 108.880,75 per le plusvalenze patrimoniali correlate alle concessioni cimiteriali;

€ 50.037,18 per altri proventi straordinari relativi ad accertamenti al titolo 4 macroaggregato 5

ONERI (E 25)

€ 118.508,19 per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, frutto principalmente di:
operazioni di riaccertamento dei residui attivi.

Le imposte sono pari a € 70.941,04 e corrispondono all'IRAP.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 134.484,66, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi
Hera	0,00022%	€. 225,63
Aimag	2,21%	€. 134.259,03

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
853.069,83	662.248,79	688.810,34

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

L’ente ha provveduto (esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all’esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale) sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016;
- b) all’ applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell’attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l’inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell’esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l’indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell’esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Il patrimonio netto al 31/12/2017 risulta di euro 30.592.226,30 con un **aumento di euro 405.923,11** rispetto a quello al 31/12/2016.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all’ anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2017	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	180.497,98	-75.357,52	105.140,46
Immobilizzazioni materiali	25.878.105,77	960.617,02	26.838.722,79
Immobilizzazioni finanziarie	3.082.909,44	0,00	3.082.909,44
Totale immobilizzazioni	29.141.513,19	885.259,50	30.026.772,69
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	5.751.435,42	115.338,97	5.866.774,39
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	8.271.726,33	805.310,87	9.077.037,20
Totale attivo circolante	14.023.161,75	920.649,84	14.943.811,59
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	43.164.674,94	1.805.909,34	44.970.584,28
Passivo			
Patrimonio netto	30.186.303,19	405.923,11	30.592.226,30
Fondo rischi e oneri	2.560,00	0,00	2.560,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	3.916.918,04	1.558.445,63	5.475.363,67
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	9.058.893,71	-158.459,40	8.900.434,31
Totale del passivo	43.164.674,94	1.805.909,34	44.970.584,28
Conti d'ordine	10.291.608,27	-9.512.851,16	778.757,11

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

- Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.
- L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.
- I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).
- Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.
- Le partecipazioni sono state valutate al patrimonio netto.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 753.493,35 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

IL PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto si incrementa per l'utile d'esercizio pari a 264.200,86.

Il Fondo di Dotazione è oggetto di una pesante riduzione (da 17,1 milioni del 2016 a 5,8 milioni del 2017), in quanto con il 5° decreto di aggiornamento dell'armonizzazione sono state istituite le c.d. Riserve Indisponibili, che hanno lo scopo di rappresentare la quota del Patrimonio Netto "assorbita" dal patrimonio demaniale e/o indisponibile dell'Ente, esplicitando la quota del patrimonio medesimo che fa da garanzia ai terzi.

Tale Riserva è stata costituita al 1/1 e movimentata in gestione dell'esercizio 2017, giungendo ad un valore al 31/12 pari a euro 23.609.859,82.

Il dettaglio è rappresentato da:

DESCRIZIONE	CODICE	PIANO_ECONOMICO	IMPORTO al 31/12/2016	IMPORTO al 31/12/2017
FONDO DOTAZIONE DI	2.1.1.02.01.01.001	Fondo di dotazione	17.183.134,99	5.844.421,54
DA RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZI PRECEDENTI	2.1.2.01.03.01.001	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	3.466.088,38	873.744,08
DA CAPITALE	2.1.2.02.01.01.001	Riserve da rivalutazione	75.802,96	0,00
DA PERMESSI DI COSTRUIRE DI	2.1.2.03.01.01.001	Riserve da permessi di costruire	8.587.532,78	0,00
RISERVE INDISPONIBILI PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INDISPONIBILI E PER I BENI CULTURALI	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	23.609.859,82
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	2.1.4.01.01.01.001	Risultato economico dell'esercizio	873.744,08	264.200,86

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

Il Conto Economico dell'esercizio 2017 chiude con un Risultato d'esercizio di 264.200,86 che si propone iscrivere tra le riserve da risultato economico degli esercizi precedenti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e comprende gli accantonamenti al 31.12.2017 per fondo oneri futuri e per fondo rischi per passività potenziali e corrisponde a tutti gli accantonamenti maturati per indennità di fine mandato.

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi in essere.

Il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	CODICE	PIANO_ECONOMICO	IMPORTO al 31/12/2016	IMPORTO al 31/12/2017
VERSO ALTRI FINANZIATORI	2.4.1.04.03.04.001	Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti Gestione CDP SpA	79.475,21	69.360,42
	2.4.1.04.07.03.001	Debiti per interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine pagati a Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti, ancorché presunti, ed il valore coincide all'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118; in quanto rappresenta sia le somme riportate sull'esercizio 2018 e finanziate dal Fondo Pluriennale Vincolato relativamente al Salario Accessorio e Premiante, sia i contributi agli investimenti ottenuti da altri soggetti hanno contribuito a comporre l'attivo immobilizzato e che confluiscono a Conto Economico per il tramite di un processo di "ammortamento attivo", come disposto dal PCA 4/3.

Il dettaglio è rappresentato da:

DESCRIZIONE	CODICE	PIANO_ECONOMICO	IMPORTO al 31/12/2016	IMPORTO al 31/12/2017
RATEI PASSIVI	2.5.1.01.01.01.001	Ratei di debito su costi del personale	0,00	153.837,34
	2.5.1.03.01.01.001	Ratei di debito su altri costi	8.183,17	8.183,17
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.5.3.01.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	8.994.337,12	8.687.599,99
	2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	0,00	133,66
DA ALTRI SOGGETTI	2.5.3.01.03.99.999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	56.373,42	50.680,15

Conti d'ordine

L'importo di € 778.757,11 si riferisce a impegni per costi futuri pari ai residui passivi da riportare dal titolo 2 delle spese.

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore unico sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio evidenzia:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Fabrizio Ceccarelli

